

**BRENDOLA.** Sabato in municipio la firma tra il sindaco Beltrame e i responsabili dell'ateneo

# Architetti universitari rilanciano l'Incompiuta

Un protocollo d'intesa tra **Iuav di Venezia** e Comune per studiare come riuscire a valorizzare e conservare la chiesa mai ultimata

Isabella Bertozzo

L'Incompiuta finisce sotto la lente dello **Iuav**, l'Università di architettura di **Venezia**. L'Amministrazione comunale di **Brendola**, guidata dal sindaco **Bruno Beltrame**, presenterà sabato mattina in municipio il progetto di valorizzazione e conservazione della chiesa iniziata alla fine della prima guerra mondiale e mai completata. «Sarà l'avvio ufficiale di un percorso per dare un futuro alla famosa Incompiuta - fanno sapere dal municipio - Verrà firmato e presentato un accordo tra il Comune e l'Università **Iuav di Venezia** per un contratto di ricerca dal titolo "Il limite della Rovina. Strategie di conoscenza valorizzazione e conservazione per la Chiesa dell'Incompiuta". Un progetto che servirà a individuare strategie di valorizzazione e conservazione del sito, attualmente abbandonato ma dalla forte connotazione con valenza turistica, culturale, economica e sociale». Con l'occa-

sione in sala consiliare sarà possibile apprezzare alcune opere pittoriche realizzate da artisti brendolani sull'Incompiuta e ascoltare un profilo storico del manufatto fortemente voluto da don **Francesco Cecchin**. Inoltre verranno premiate le tesi di laurea che negli anni sono state redatte avendo come oggetto il manufatto mai concluso. All'incontro, in sala consiliare dalle 10, oltre agli amministratori di **Brendola** saranno presenti l'assessore regionale all'istruzione, alla formazione, al lavoro **Elena Donazzan**; il soprintendente **Fabrizio Magani** della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di **Verona, Rovigo e Vicenza** e

con la collega **Silvia Dandria** funzionario di zona; per l'Università **Iuav di Venezia** **Emanuela Sorbo**, docente di restauro architettonico, **Ettore Muneratti** e **Mauro Marzo**, docente in composizione architettonica e urbana, delegato alla didattica e ai rapporti con gli enti territoriali. La storia della chiesa mai completata del Cerro - dal nome del colle dove venne collocata - nasce da un'idea di don **Francesco Cecchin** alla fine della Grande Guerra: realizzare un nuovo, grande edificio religioso, in una posizione particolarmente visibile, il colle del Cerro appunto. Don **Cecchin** ne divenne il più fervente sostenitore fino alla sua morte (18 maggio 1949)

senza però vederne il coronamento, che in effetti non si realizzò mai. Con il sostegno dell'autorità civile e del comitato per la chiesa presieduto dall'ingegner **Leonardo Paggello**, don **Cecchin** illustrò al vescovo **Ferdinando Rodolfi** le ragioni per cui era opportuno erigere la chiesa, ottenendo l'approvazione. Nel gennaio 1928 arrivò il via libera vescovile per l'acquisto dei terreni con incarico della progettazione all'architetto **Fausto Franco**: immaginò una chiesa con una pianta a croce latina, con 3 navate, quella centrale alta 23 metri e mezzo, le due laterali alte quasi 18 metri. La facciata risulta alta 28

metri e mezzo, sovrastata dalla statua di **San Michele Arcangelo** opera dello scultore **Giuseppe Zanetti**. Statua dalla quale, nel terremoto del 20 maggio 2012, si staccò la testa che cadde al suolo, senza frantumarsi, e che venne poi ripristinata. La chiesa ha un volume di quasi 15 mila metri cubi; era previsto un campanile, mai realizzato. •

© G. ZANETTI - BRENDOLA

**Alla presenza dell'assessore regionale Donazzan del soprintendente Magani e di docenti universitari**

**Nata da un'idea di don Cecchin alla fine della Grande Guerra. Via libera vescovile nel gennaio 1928**



La chiesa era stata prevista con 3 navate alte tra 18,5 e 23,5 metri. I.B.F.



La chiesa Incompiuta illuminata in questi giorni per le festività. I.B.F.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

